



DAL VECCHIO AL NUOVO: COME FARE.

Il futuro delle nostre imprese tra
innovazione, intuizione e nuovi
modelli di business.

—
16 ottobre 2015
Schiavon



INNOVARE



FARE RETE



**LE RETI D'IMPRESA:
aggregarsi per competere ed
innovare
L'esperienza di Squadra**

Margherita Marin

Schiavon, 16 Ottobre 2015



Coste

È un **accordo** (Legge n. 33/2009 e successive integrazioni) con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato.



**La rete permette di coniugare l'autonomia
imprenditoriale e il superamento dei limiti della
piccola dimensione**



**Permette di interagire con interlocutori di
grandi dimensioni o complessi con maggiore
efficacia**

- **L'attuale crisi obbliga a fare sistema e a lavorare in
squadra**
- **Le reti sono utili anche quando un'impresa o un ente
devono internazionalizzarsi**



Scopi delle Reti

- “ Collaborare mediante attività in comune, scambio informazioni e prestazioni
- “ Rilievo strategico
- “ Accesso al mercato
- “ Fare rete lungo la catena del valore
- “ Costruire aggregazioni orizzontali o verticali

- “ Reti multi-progetto
- “ Reti di Reti

1 + 1 + 1 = 3 ?



**No! se si parla di
aggregazione in Rete:
Da uno studio recente
effettuato
dall'Università LIUC
Castellanza è emerso
che le Reti sono state
fondamentali
per lo sviluppo delle
piccole e medie
imprese**

La Rete di Imprese in sintesi

Natura	Forma del contratto	Potenziali partecipanti	Oggetto	Finalità
" Contratto	" Atto pubblico " Scrittura privata autenticata " Atto firmato digitalmente (art. 24 CAD) " Atto sottoscritto con firma elettronica autenticata (art. 25 CAD) " Iscrizione del contratto di rete nel registro delle imprese	" Due o più imprese (senza limitazioni in merito a luogo, forma giuridica, n° di imprese, dimensione, attività)	" Programma comune " Collaborazione tra imprese	" Aumentare la capacità innovativa e la competitività delle imprese partecipanti

La flessibilità del contratto di rete permette di elaborare una struttura organizzativa ad hoc che rispetta le esigenze di ogni impresa che, pur appartenendo allo stesso settore, ha le proprie peculiarità.

La rete è diversa da

ATI

In quanto gli obiettivi non sono limitati ad una specifica iniziativa, essendo invece più strategici e di lunga durata

CONSORZIO

Per il fatto che non unifica una parte della propria attività imprenditoriale, ma ci si limita a svolgere attività comuni ad altre imprese

DISTRETTO

Può coinvolgere imprese di luoghi e specializzazione diverse

La Rete è invece simile al **Geie** (Gruppo europeo di interesse economico), che ha per obiettivo quello di facilitare o sviluppare le attività economiche dei suoi membri mettendo in comune attività, risorse ed esperienze.

L'ESPERIENZA DI SCUADRA

Gli Obbiettivi di Scuadra:

- “ ampliare i servizi offerti alle aziende clienti;
- “ ottimizzare i costi;
- “ ampliare e trasmettere le informazioni;
- “ massimizzare le conoscenze specifiche di ciascuno per migliorare la qualità del servizio reso;
- “ ricercare soluzioni sempre più efficaci, innovative ma aderenti alla realtà delle aziende;
- “ organizzare eventi e corsi di formazione per i clienti;
- “ perseguire un programma di marketing comune.

<http://www.scuadra.it>



Le reti in Italia



12.089

IMPRESE
coinvolte



2.405

CONTRATTI
DI RETE

Le imprese che hanno stipulato un contratto di rete, divise per regione

Regione	N° Imprese
Abruzzo	650
Basilicata	158
Calabria	321
Campania	574
Emilia- Romagna	1.261
Friuli Venezia Giulia	410
Lazio	1.017
Liguria	373
Lombardia	2.317
Marche	427
Molise	38
Piemonte	553
Puglia	708
Sardegna	349
Sicilia	240
Toscana	1.172
Trentino Alto Adige	200
Umbria	273
Valle d'Aosta	16
Veneto	1.032

Le regioni con un più alto numero di aggregazioni sono Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Veneto.

Ma è il Veneto a rivelarsi il territorio più vitale



“Da maggio ad agosto 2015 sono nate quasi una ventina di reti;

“A livello nazionale è la regione che cresce di più: con un +18% da inizio anno contro la media del 10% (dati Assoreti pmi)

“La provincia più attiva è Verona, seguita da Padova e Treviso

I comparti dove maggiormente le reti vengono utilizzate:

l'automotive, la metallurgia, la filiera green delle costruzioni, ma anche i servizi, il turismo, l'agroalimentare.

La differenziazione produttiva è elevata, se si pensa che l'84% delle reti ha al proprio interno imprese specializzate in diversi comparti produttivi

➔ ad esempio, quasi una rete metalmeccanica su due comprende imprese legate al mondo delle costruzioni, una su tre del commercio, una su tre imprese specializzate in ICT e in servizi professionali.

*%Follia è fare sempre la stessa cosa
e aspettarsi risultati diversi.+*

Albert Einstein

NOI
CREDIAMO NEL CAMBIAMENTO!



www.scuadra.it
info@scuadra.it